



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

A.S. 2018/2020

Scuola dell'Infanzia Paritaria

“BRIVIO - SAGRAMOSO”

Via Roma, 28 – 21027 Ispra

Sito Internet: www.scuolamaternaispra.it

Email: asilo.ispra@gmail.com.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO

scuola paritaria ai sensi
della legge 10/03/2000 n.62



Sommario

1. INFORMAZIONI DOCUMENTO	3
1.1. Responsabilità Documento	3
1.2. Revisione ed approvazione del Documento	3
1.3. Revisione ed approvazione del Documento	3
2. PREMESSA	4
3. IDENTITA' E MISSIONE	4
4. CENNI STORICI	5
5. GLI SPAZI	5
6. I SERVIZI OFFERTI	6
7. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE	6
8. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO	7
8.1. I Soggetti	8
8.2. Lo Scopo	10
8.3. La Proposta Educativa	11
8.4. Il Metodo	12
8.5. Le Mete	15
9. LABORATORI E PROGETTI	16
10. ORGANIZZAZIONE	17
11. ORGANI COLLEGIALI	19
11.1. Collegio dei Docenti	19
11.2. Assemblea Generale	20
11.3. Assemblea di Sezione	20
12. RUOLI E RESPONSABILITA'	21
13. RIFERIMENTI	21

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



1. INFORMAZIONI DOCUMENTO

1.1. Responsabilità Documento

	Nome	Posizione
Responsabile	Don Maurizio Villa	Parroco
Responsabile		
Redattore	Eugenio Mariotto	Segretario della Scuola Parrocchiale

1.2. Revisione ed approvazione del Documento

	Nome	Posizione	Data
Revisionato & Approvato da	Don Maurizio Villa	Parroco	10.01.2018
Revisionato & Approvato da			

1.3. Revisione ed approvazione del Documento

Versione Nr	Revisionato da	Descrizione modifiche	Data
1			
2			
3			
4			

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



2. PREMESSA

In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente, il presente documento contiene la programmazione triennale per il potenziamento di saperi e competenze degli alunni (L. n. 107 del 13 luglio 2015) che frequentano la scuola dell'Infanzia "Brivio-Sagramoso" di Ispra. Esso offre una mappa che consente di comunicare e comprendere l'offerta formativa della nostra scuola, all'interno della quale aspetti educativi, curricolari didattici ed organizzativi sono strettamente interconnessi.

In particolar modo, questa scuola mira a valorizzare e a rendere più concreto un progetto formativo, rivolto ad alunni da 3 ai 5 anni, che fa della verticalità e della gradualità i suoi principali punti di forza. Inoltre, l'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di diversi gradi, la costituzione di *team* aperti e l'avvio di progetti integrati, rappresentano e di fatto forniscono un valore aggiunto per rispondere in modo adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza ed efficacia del servizio scolastico e dei suoi esiti formativi.

All'interno del presente piano, in seguito a verifiche che saranno effettuate in itinere e alla verifica finale che sarà effettuata al termine di ogni anno, saranno apportate eventuali modifiche e/o integrazioni.

IL P.T.O.F. 2018-2020 – SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "BRIVIO-SAGRAMOSO" DI ISPRA:

- è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Rappresentante Legale il Parroco pro-tempore Don Maurizio Villa con proprio atto di indirizzo
- ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 08/01/2018;
- è pubblicato nel sito della scuola nella sezione "Documentazione".

3. IDENTITA' E MISSIONE

La scuola dell'Infanzia "Brivio Sagramoso" è un'opera parrocchiale che si è sviluppata come espressione dell'identità sociale e religiosa della comunità di Ispra.

La nostra scuola si propone come luogo in cui è possibile una reale esperienza di bellezza di vita: la condivisione dell'ideale diventa proposta concreta dentro una compagnia tra adulti e bambini in cui il vissuto quotidiano è guardato a partire da un'amicizia di comunione. Dentro questo cammino tutti i soggetti (adulti e bambini), pur nella diversità, crescono e maturano nella propria umanità.

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio ed alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educativa, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle indicazioni nazionali.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



4. CENNI STORICI

La scuola dell'infanzia Parrocchiale Brivio-Sagramoso nata nel 1891, come Asilo Infantile, per l'iniziativa del Sig. Marchese Cesare Brivio e dei Sigg.ri Dott. Franco Castelli, Molto Rev, Don Giovanni Besozzi Parroco di Ispra, Cav. Fortunato Consonno, Sig. Lodovico Rigoli, Avv. Carlo Ranci Ortigosa che costituiti in commissione reperirono i fondi e nel successivo anno 1892 a settembre inaugurarono e aprirono il nuovo Asilo.

Il 13 giugno 1973 la Contessa Beatrice Brivio Sagramoso cedette gratuitamente lo stabile e la gestione alla Parrocchia di Ispra che da allora prosegue la sua opera fino ad oggi nella fedeltà alla propria origine che la vuole come scuola di ispirazione cristiana, luogo di accoglienza e formazione integrale.

E' stata riconosciuta paritaria ai sensi della legge del 10 marzo 2000 n. 62.

Nel 2009 sono state effettuate importanti opere di manutenzione straordinaria: opere interne di riqualificazione al primo piano, sostituzione dei serramenti, rifacimento parziale della copertura, posa del cappotto, riparazione ed intervento locale di alcune strutture orizzontali (rif. art.8.4.3 testo unico 2008 sulle strutture).

La scuola Brivio-Sagramoso ha stipulato una convenzione con il Comune di Ispra con la quale l'Amministrazione Comunale si impegna a sostenere l'onere delle famiglie versando alla scuola una quota parte della retta per ogni bambino iscritto, frequentante e residente nel comune di Ispra, a titolo di concorso spese per l'attuazione del diritto allo studio.

5. GLI SPAZI

La Scuola dell'Infanzia "Brivio Sagramoso" di Ispra dispone di:

- Quattro aule di sezione (di cui una adibita al pre e post orario) contraddistinte dal colore delle pareti e dei mobili (azzurra, gialla, rossa, verde);
- Ampio salone utilizzato per le attività creative e per il pranzo;
- Sala per il riposo;
- Una biblioteca;
- Una palestra;
- Un'aula adibita al progetto ristorante
- Ampio corridoio con armadietti;
- La segreteria
- Bagni attrezzati per i piccoli.
- Ampio spazio esterno attrezzato con area giochi;
- Uno spogliatoio per i docenti
- Un locale per il riassetto delle stoviglie con lavelli e lavastoviglie industriale.
- Un locale lavanderia con i servizi del personale

Tutta la struttura è conforme alle diverse norme di legge riguardanti la gestione delle Scuole dell'Infanzia.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



6. I SERVIZI OFFERTI

- Quattro sezioni con gruppi eterogenei di bambini di età compresa tra i tre e i sei anni;
- La possibilità del riposo pomeridiano per i più piccoli;
- Il servizio di pre scuola (h 07:30 - 08.45) con un'insegnante ed un'assistente
- Il servizio di post scuola (h15.45 - 18.00) con un'insegnante o assistente che fa parte del personale scolastico
- Il servizio mensa; i pasti sono forniti dalla Gastronomia Del Torchio di Angera
- Il Campus Estivo durante il mese di luglio realizzato al raggiungimento di un numero di iscrizioni tali da coprire le spese

7. FINALITA' E SCELTE EDUCATIVE

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, e in conformità a quanto predisposto dalla L. n. 107/2015 la scuola dell'infanzia Brivio-Sagramoso promuove:

- La partecipazione attiva delle famiglie
- Il pieno sviluppo della persona umana
- L'uguaglianza delle opportunità educative e formative
- Il superamento di ogni forma di discriminazione
- L'accoglienza e l'inclusione
- L'apertura al territorio

La scuola Brivio-Sagramoso fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Maturazione dell'identità, come conoscenza e valorizzazione di sé e degli altri, autocontrollo e comprensione di propri limiti
- Conquista dell'autonomia, come superamento dell'egocentrismo, inserimento attivo nel mondo delle relazioni e accettazione dell'altro
- Sviluppo delle competenze, come traguardi di apprendimento nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno
- Senso di cittadinanza, come assunzione di un corretto atteggiamento verso esseri viventi ed ambiente
- Socialità come capacità di esprimere giudizi, assumersi responsabilità, operare scelte e di assumere impegni
- Comunicazione come capacità di esplicitare il proprio modo di pensare e le proprie idee attraverso l'uso di linguaggi diversi;
- Interculturalità come valorizzazione delle differenze attraverso il confronto, la reciprocità e la cooperazione
- Creatività come capacità di operare scelte in modo consapevole ed originale

Parrocchia San Martino

Gestione Scuola Materna Parrocchiale

BRIVIO - SAGRAMOSO



perseguiti attraverso un'operatività improntata alla costante **innovazione pedagogica** ed avvalendosi, con coerenza e progressiva integrazione tra i vari servizi, dell'insieme di risorse a disposizione ed in particolare del personale specializzato che vi opera:

- Un coordinamento pedagogico
- Coordinatori pedagogici di servizi educativi
- Insegnanti e personale ausiliario

8. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

La scuola dell'infanzia Parrocchiale Brivio-Sagramoso svolge una pubblica funzione che fa da ponte tra scuola, famiglia e comunità parrocchiale offrendo quel servizio educativo che da esso si attende la comunità cristiana che l'ha voluta. I genitori sono utenti di una scuola parrocchiale e quindi chiamati alla corresponsabilità educativa.

I vescovi italiani infatti sottolineano che: "i genitori, essendo contemporaneamente membri della comunità ecclesiale e civile, rappresentano il ponte più naturale tra la scuola cattolica e la realtà circostante, sia per sensibilizzare la propria comunità cristiana a questa realtà, sia per sostenere dinnanzi alle pubbliche autorità la priorità del loro diritto educativo e il conseguente diritto di libera scelta scolastica per i propri figli senza condizionamenti economici" (CEI, Scuola Cattolica, n. 46).

La scuola dell'infanzia Brivio-Sagramoso, nella progettazione didattica, nella gestione e nella conduzione dell'attività scolastica si ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana.

La scuola dell'infanzia Brivio-Sagramoso accoglie la domanda educativa e le esigenze delle famiglie dei bambini e del proprio territorio e vi risponde con atteggiamento di disponibilità e volontà di aiuto personalizzato, esprimendo la propria originale e qualificata proposta educativa.

Nella nostra scuola dell'infanzia parrocchiale si educa ogni bambino introducendolo alla realtà nella sua globalità per coglierne il significato attraverso l'esperienza di un rapporto affettivo, preciso e personale, con l'adulto.

Si educa per:

- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato
- Preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono
- Accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



L'educazione cristiana si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo. L'insegnamento della religione si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale della scuola cattolica.

Il DPR 20 agosto 2012, n. 175, recante "Esecuzione dell'intesa tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, firmata il 28 giugno 2012" stabilisce che le scuole dell'infanzia debbano erogare 60 ore annuali d'insegnamento della religione cattolica.

Nella nostra scuola, in ogni sezione, sono programmate 1,5 ore d'insegnamento della religione cattolica alla settimana; le lezioni sono tenute dal sig. Parroco.

"L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà" (Giovanni Paolo II)

La nostra proposta educativa è **inclusiva** perché tende a valorizzare tutte le dimensioni della persona, accogliendo la diversità come ricchezza, per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo.

La proposta educativa ha una precisa implicazione "religiosa" per il fatto che deve rispondere al desiderio di felicità e di compimento contenuto nel cuore di ogni uomo favorendone la dimensione spirituale costitutiva che aiuta il bambino a porsi domande di senso circa la propria vita e rispetto la realtà a cui appartiene.

La nostra scuola si propone come luogo in cui è possibile una reale esperienza di bellezza di vita: la condivisione dell'ideale diventa proposta concreta dentro una compagnia tra adulti e bambini in cui il vissuto quotidiano è guardato a partire da un'amicizia di comunione. Dentro questo cammino tutti i soggetti (adulti e bambini), pur nella diversità, crescono e maturano nella propria umanità.

Il progetto educativo si articola in cinque dimensioni che costituiscono i pilastri dell'azione educativa.

8.1. I Soggetti

Questa esperienza nasce dall'azione di diversi soggetti che concorrono a realizzare lo scopo comune, attraverso una differenziazione funzionale di compiti, dentro una tensione all'unità operativa.

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



Il gestore ed i suoi collaboratori sono i responsabili ultimi dell'opera sia sotto l'aspetto educativo sia a livello gestionale. Con la loro azione rendono presente e attuale l'ideale educativo e la passione civile che ha animato i fondatori all'origine.

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Aderendo alla proposta educativa nella scuola ne sperimentano una condivisione in stretto rapporto con la scuola stessa dando la propria competenza e specificità. Si crea così una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri:

1. Conoscere e condividere:
 - Le linee educative della scuola
 - L'offerta formativa triennale (PTOF)
 - I regolamenti
2. Partecipare e condividere:
 - Progetto formativo
 - Elezione dei rappresentanti
 - Partecipazione comitati di gestione
3. Esprimere:
 - Pareri e proposte
 - Entrare in dialogo con educatori nel rispetto del metodo didattico per evitare scontri tra interventi scolastici e familiari (assemblee, colloqui individuali, riunioni di sezioni).

Questo rapporto di continuità educativa che si stabilisce consente di creare un clima relazione idoneo per la crescita serena ed integrale del bambino, fattore qualificante della scuola cattolica.

I docenti traducono con competenza professionale e maturità umana, l'ideale educativo in percorsi formativi e didattici.

L'educatore considera ogni bambino come persona, lo rispetta e pone su ciascuno uno sguardo generoso e paziente, ricordando di ognuno la storia personale passata e presente, disposto anche a modificare le proprie attese nei suoi confronti.

L'educatore stimola, propone, osserva e condivide l'esperienza con i bambini. Dialoga con la famiglia, la informa e si confronta con essa accogliendo lo sguardo differente sul bambino ed arricchendosi della diversità. Consideriamo fondamentale in ogni rapporto con i bambini la relazione educativa che con loro si istaura perché da essa nasce nel bambino la consapevolezza di "essere presente nell'adulto" e di far parte della vita della scuola.

Particolare impegno viene quindi riservato dalle insegnanti alla progettazione didattica basata principalmente sull'osservazione, sulla costruzione della relazione,

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



sul valore dell'esperienza, sulla realtà che il bambino vive, sull'organizzazione di spazi e tempi, sul ruolo dell'adulto prima, durante e dopo l'esperienza didattica.

I bambini stanno alla base del progetto educativo che caratterizza tutte le scuole cattoliche che ne riconoscono la centralità. Nella nostra scuola dell'infanzia i bambini sono considerati protagonisti del percorso educativo, vengono accolti nella loro globalità e introdotti alla realtà affinché possano coglierne il significato totale. Essi vengono incoraggiati e sostenuti da uno sguardo affettivo

particolare da parte dell'adulto in modo che possano sviluppare armoniosamente la propria personalità.

Il personale ausiliario rende possibile lo sviluppo ordinato e funzionale della vita scolastica, collaborando in modo attivo con gli altri componenti del progetto educativo e condividendo lo sguardo valorizzante sul bambino.

La scuola inoltre vive dentro un riferimento operativo ed ideale più grande: la **Federazione Italiana Scuole Materne**. Quest'ultima non costituisce un soggetto direttamente implicato nel far scuola, ma contribuisce a sostenere, a potenziare a qualificare l'azione delle diverse istituzioni autonome, salvaguardandone la presenza e la libertà. L'AVASM-FISM varesina rappresenta un fattore di costruzione locale di solidarietà tra le scuole, in termini di coordinamento dell'azione gestionale ed educativa e di aiuto reciproco.

8.2. Lo Scopo

La scuola si accompagna alla famiglia in questo cammino, ne continua l'opera e collabora alla crescita dei bambini. L'unità operativa, la condivisione dell'ideale educativo e il lavoro di confronto tra gli adulti e gli insegnanti è la condizione fondamentale per educare armonicamente nella prospettiva di uno sviluppo delle potenzialità che il bambino possiede. Accompagnato così dagli adulti il bambino diventa capace di affrontare l'avventura della crescita con fiducia, con interesse, con curiosità e con spirito di iniziativa. Di conseguenza egli si apre alla realtà, approfondendo e sviluppando criticamente la conoscenza di essa, secondo la totalità delle sue dimensioni: competenza identità e libertà.

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



Il bambino deve vivere con noi esperienze significative che gli consentono di imparare ad essere, a conoscere, a fare, a vivere insieme. In tal modo la scuola dell'infanzia diventa la scuola dove:

- Lo star bene del bambino si accompagna allo star bene della famiglia e dell'insegnante che può coniugare professionalità, competenza e fantasia
- L'insegnante diventa regista della meravigliosa storia dell'apprendere e dell'insegnare nella quale ciascuno è attore principale e dove le caratteristiche di ognuno sono amplificate per permettere a tutti di esprimere, in un percorso sempre più differenziato, la propria originalità, concertandola con quella dell'altro
- Una scuola dove non esiste il bambino più bravo, ma esistono *bambini* che insieme si avviano a percorrere quell'itinerario che giorno dopo giorno li porterà a diventare "grandi".
- Una scuola nella quale tutte le componenti dell'azione educativa concorrono ed un obiettivo comune senza invadere spazi altrui
- Una scuola dove il "giudicare" lascia il posto al "comprendere", requisito fondamentale per "imparare ad imparare".

8.3. La Proposta Educativa

Nella nostra scuola dell'infanzia, la proposta educativa si caratterizza come *esperienza*. Intendiamo il "fare esperienza" non nel senso di "provare" indiscriminatamente delle cose o lasciarsi determinare dall'istinto dell'investigazione senza senso.

L'esperienza è un impegno con la vita, non solo con un aspetto parziale di essa, nel quale il bambino accompagnato dall'adulto verifica la corrispondenza dell'ideale educativo, che riceve attraverso la proposta educativa, con il desiderio di vivere e di essere felice che scopre nel suo cuore.

L'ideale educativo con il quale la nostra scuola introduce i bambini nella realtà è l'avvenimento di Cristo, "via, verità e vita", presente nella Chiesa. Questo avvenimento non è un sentimento, né una dottrina, né una pratica devozionale, ma un'ipotesi di lavoro per vivere la vita, per sviluppare un interesse sincero nei confronti della realtà, per affrontare l'avventura della conoscenza in modo ragionevole, leale e umanamente significativo.

Per questo la **proposta educativa** come esperienza ha un aspetto di **contenuto** (apprendimenti) e un aspetto di **metodo** (sensibilità): aderendo ad essa il bambino prende coscienza della realtà e impara un modo di stare di fronte ad essa, rispettoso di tutti i fattori in gioco, compresa l'apertura al mistero. Per questo la proposta educativa come esperienza:

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



- E' una *comunicazione di sé* che l'adulto fa al bambino perché la verifichi nella sua vita
- Nasce da un *ordine* che è la consapevolezza che tutto si muove secondo un fine buono per le persone
- Si sviluppa in *un'azione della persona* sulla realtà per trasformarla secondo l'ideale incontrato e per verificarne la corrispondenza
- Genera *comunione* con ogni persona che si incontra e *condivisione* della vita di ciascuno per sostenere la responsabilità di tutti ad offrire il proprio contributo originale alla costruzione di sé e del mondo.

Le caratteristiche fondamentali di una proposta educativa come esperienza sono:

- *Chiarezza* di ragioni e di indicazioni operative
- *Semplicità* per essere duttilmente attenta ad ogni bambino
- *Essenzialità* per permettere di raggiungere lo scopo senza perdersi in percorsi tortuosi
- *Apertura* alla ricchezza di traduzioni che la libertà e la creatività della persona suscita
- *Attenzione* a provocare l'iniziativa libera del soggetto, senza limiti di tempo prefissati rigidamente, dentro una comunione e condivisione di gesti
- *Tensione* a valorizzare tutti i particolari e a muovere la globalità della persona (ragione e affezione)
- *Concreta*, cioè riferita alla situazione reale dei bambini che si hanno di fronte e alle caratteristiche dell'ambiente nel quale essi vivono.

Così la proposta educativa si svilupperà attraverso alcune forme culturali tipiche dei bambini in età prescolare: *gioco – corporeità – sensorialità – trasformazione della realtà – immaginazione/intuizione – comunicazione – narrazione – creatività.*

8.4. Il Metodo

Il **metodo** è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino aiutandolo a sviluppare tutte le strutture individuali, fino alla loro realizzazione integrale e ad affermare tutte le possibilità di connessione attiva di quelle strutture con tutta la realtà. Tuttavia, un sano realismo pedagogico ci dice che la realtà non è mai affermata e riconosciuta in tutta la sua profondità, se non è affermata l'esistenza del suo significato.

Il primo principio di un adeguato metodo educativo è la presenza di una *chiara proposta educativa della scuola condivisa con i genitori* che funzioni da ipotesi di spiegazione della

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



realtà per il bambino. Aderendo a questa ipotesi di lavoro il bambino intraprende l'avventura della crescita con una certezza positiva della propria iniziativa, senza la quale nulla si muoverebbe, nulla si conquisterebbe.

L'educazione consiste nell'introdurre il bambino alla conoscenza del reale precisando e svolgendo questa originale visione del mondo.

Il secondo principio è *l'esperienza dell'autorità*. Il bambino incontrando l'autorità, fa esperienza concreta di quell'ipotesi di lavoro di cui si diceva prima e la convivenza con essa fa sperimentare concretamente al bambino i valori in atto, che danno forma alla vita. Autorità sono innanzitutto i genitori, la loro funzione è originatrice perché immettono il bambino in un modo di concepire la realtà. Autorità è anche l'insegnante nella scuola in quanto si pone come prosecuzione e sviluppo dell'educazione data dalla famiglia. L'unità vissuta e ricercata tra genitori e insegnanti nella scuola è un compito e una responsabilità talmente importante che da essa dipende l'efficacia dell'educazione.

Il terzo principio metodologico è la *verifica dell'ipotesi educativa*. Il bambino nella scuola deve far esperienza dell'ideale per cui si educa, lo deve vedere, udire, ascoltare, toccare negli avvenimenti quotidiani nei quali sono coinvolti (accoglienza, vita di relazione, amicizie, parole, sguardi, lavoro, sonno, pranzo, gioco...). Aderendo alla vita della scuola i bambini sono aiutati a riconoscere il significato degli eventi e a vivere secondo quell'ideale. In questo modo imparano una criticità, cioè imparano a valutare per trattenere il valore contenuto nelle cose. Proprio perché i bambini compiono questa verifica aderendo alla vita scolastica, la scuola darà grande importanza:

- *Vita della sezione* che rimane il fattore di stabilità per la relazione educativa e di crescita per ogni bambino e di individualizzazione del rapporto
- *L'inserimento* come momento delicato della vita del bambino e della famiglia
- *Lo spazio e i tempi* della vita della scuola come elementi importanti che determinano la qualità dell'accoglienza di un bambino
- *L'organizzazione degli spazi* di sezione ed esterni come espressione del rispetto delle esigenze profonde di ogni bambino (gioco, sonno, pranzo, bagni, armadietti ...)
- *Le attività ricorrenti di vita quotidiana* come occasione nelle quali il bambino percepisce il proprio valore di persona, esercitando abilità e competenze proprie, liberamente e in attività strutturate.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



Il metodo passa attraverso:

- Una **valorizzazione degli eventi** perché ciò che accade è la strada attraverso cui il mistero buono che fa tutte le cose ci chiama. Così il metodo tende a rendere stabile nel bambino una posizione di apertura (sorpresa, interesse, curiosità, domanda, accettazione, accoglienza) di fronte a ciò che accade (l'ingresso di un nuovo compagno, la nascita di un fratellino, la morte di un parente, il susseguirsi delle stagioni, le feste della scuola, un fatto importante accaduto in città) in quanto ogni circostanza è per il bene.

Valorizzare l'elemento di novità che emerge in ogni avvenimento, suscitare l'attenzione su quanto di bello e di significativo accade nella vita della scuola, aiutando i bambini a cogliere il valore di tutto, invitandoli ad affrontare insieme ciò che è ignoto e fa paura. L'offerta di un giudizio chiaro e semplice che illumina il positivo che emerge da ogni circostanza, anche triste, costituisce moralità semplice e quotidiana attraverso cui i bambini e i genitori, imparano ad osservare e a stupirsi, e a non censurare alcuna domanda, a fare esperienza umana del dono.

- Uno **stile educativo** fondato sulla centralità e sulla qualità della relazione educativa e sull'alto profilo culturale della proposta curricolare. L'improvvisazione, la non coerenza, il non rispetto dei tempi di sviluppo e di apprendimento rendono negativa una "esperienza scolastica" in sé potenzialmente positiva. Va pertanto sottolineato che:
 - Nella scuola materna sono utili le attività individualizzate, in quanto danno risposta alle esigenze della persona secondo le modalità specifiche dell'apprendimento
 - Dai tre ai sei anni sono importanti le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale
 - Le attività di sezione e di intersezione devono svolgersi in modo da consentire ai vari gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo e di interesse per facilitare la capacità di collaborazione e di lavoro comune.

La *programmazione collegiale*, per le educatrici, rappresenta il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche, che arricchiscono il bambino e la comunità. L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della programmazione come strumento di lavoro e non come finalità. Il bambino va perciò rispettato, come soggetto attivo, protagonista della propria crescita e non considerato un semplice esecutore di sequenze previste e stabilite.

Ne deriva la necessità di giustificare sempre sul piano pedagogico gli obiettivi, le scelte metodologiche, gli strumenti compresi quelli offerti dal moderno sviluppo tecnologico.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



8.5. Le Mete

La meta della nostra azione educativa è ambiziosa, ma possibile. L'obiettivo finale è quello di essere partecipi allo sviluppo di un **bambino ragionevole** nel suo porsi di fronte alla realtà (capacità di domanda, di attenzione, di osservazione, di iniziativa, di relazioni significative, di approfondimenti), aperto e innamorato della realtà e di ciò che essa suggerisce, cosciente di sé e della sua identità, capace di aderire a ciò che lo fa crescere e ai rapporti che più lo aiutano ad essere veramente se stesso.

Concretamente, la meta concorre alla formazione integrale della personalità perseguendo tangibili traguardi in ordine all'identità, alla responsabilità, alla competenza.

* l'**identità** del bambino esprime la sua appartenenza alla famiglia di origine, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale e dell'intera famiglia umana. Essa è dunque l'identità dell'uomo creata da Dio.

* la **responsabilità** è l'esercizio della libertà come appartenenza dalla quale sorge l'impegno ad agire per il proprio bene e per il bene comune, nella coscienza che tutto ciò che riceviamo ci è donato. La responsabilità implica anche autonomia di comportamenti, da intendere come convinzione personale del valore dei gesti, delle parole, e non come fuga e negazione dei legami.

* la **competenza** è il primo contatto del bambino con la realtà, direttamente e attraverso i "sistemi simbolico-culturale" con i quali l'uomo esprime il tentativo di organizzare la propria esperienza, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore. In questo ambito, un elemento qualificante è l'educazione religiosa. L'affermazione di questa dimensione è profondamente consona alla natura umana e alle esigenze del bambino e costituisce un potente fattore di conoscenza perché permette di abbracciare tutto, di approfondire tutto per trattenere di ogni cosa il valore ultimo, la sua verità. Un'apertura alla realtà secondo la categoria della *possibilità*.

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



9. LABORATORI E PROGETTI

Nella nostra Scuola dell'Infanzia ogni anno vengono organizzati alcuni laboratori dedicati ai bambini suddivisi per gruppi omogenei al fine di ampliare l'offerta formativa:

- laboratorio di **PSICOMOTRICITA'**
tenuto da una specialista (gruppo medi e grandi) e svolto in palestra
- progetto **GIROTONDO**
sportello sportello di consulenza per le insegnanti e di ore di osservazione in classe
figure professionali coinvolte: psicoterapeuta, logopedista, psicomotricista
- progetto **CORPO E MOVIMENTO**
condotto dalla coordinatrice per il gruppo piccoli
- laboratorio **CREATIVO – MANIPOLATIVO**
condotto dalle insegnanti per tutti e svolto in salone e in palestra
- progetto **BIBLIOTECA** in biblioteca
- laboratorio di **PREGRAFISMO - AVVIAMENTO alla SCUOLA PRIMARIA**
condotto da due insegnanti e dedicato al gruppo grandi e svolto in due sezioni
- laboratorio di **PREMATEMATICA - AVVIAMENTO alla SCUOLA PRIMARIA**
condotto da due insegnanti e dedicato al gruppo grandi e svolto in due sezioni
- progetto **RISTORANTE**
condotto da un'insegnante all'interno di un'aula dedicata al progetto.
Questo progetto nasce principalmente per i bambini di tre anni che hanno difficoltà durante l'inserimento, che sono inappetenti, che provano disagio nel grande gruppo e che ancora non hanno raggiunto autonomia durante il pranzo.
Si cerca di creare un'atmosfera familiare, trasmettendo serenità e fiducia ai bambini e spronandoli a migliorarsi. Quando diventano autonomi nel pasto e sono un po' più sicuri, vengono mandati a mangiare in salone con gli altri.
Il gruppo non supera 15 bambini. Inoltre partecipano al progetto due bambini di quattro e cinque anni a rotazione che investono il ruolo di "camerieri" con lo scopo di essere responsabilizzati e di migliorare l'autonomia e a cui vengono date le mansioni di apparecchiare, sparecchiare e aiutare i piccoli quando si trovano in difficoltà.

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



10. ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo per la didattica

L'impostazione del piano organizzativo dell'Istituto ha tenuto conto dei seguenti criteri collegialmente condivisi:

- garantire la qualità del sistema scolastico;
- valorizzare le risorse umane e professionali;
- garantire le scelte delle famiglie in relazione al tempo scuola;
- rispettare il Regolamento Scolastico

L'orario degli insegnanti è pianificato in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi degli alunni.

Calendario scolastico

La scuola adotta il calendario scolastico regionale di carattere permanente approvato con D.G.R del n. IX/3318 del 18/04/2012.

L'inizio delle lezioni è fissato orientativamente nella seconda settimana di settembre e la chiusura dell'anno scolastico osserverà la data del 30 giugno

Organizzazione del lavoro

La scuola si avvale della collaborazione di personale ausiliario e del Segretario della Scuola Parrocchiale delegato dal Parroco alla direzione della Scuola.

La scuola dispone di un organico di quattro insegnanti di sezione, una coordinatrice ed una Jolly.

L'orario di servizio di ogni singolo docente della scuola dell'Infanzia è così suddiviso:

- 32,5 ore settimanali di lezione frontale;
- 2,5 ore settimanali di programmazione da svolgere, orientativamente, il lunedì

Oltre alle attività di insegnamento e a quelle strettamente collegate, il personale docente è tenuto anche ad effettuare le attività accessorie connesse con il normale funzionamento della scuola.

Tali attività programmate dal Collegio dei Docenti sono:

- colloqui con i genitori;
- consigli di intersezione;
- attività di verifica e programmazione;
- attività di aggiornamento.

L'orario scolastico è articolato su 5 giorni settimanali:

7.30/8.45	Prescuola	Per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorino
8.45/15.45	Orario Standard	
8.45/13.30	Orario Antimeridiano	Compreso il pranzo
15.45/18.00	postscuola	Per le famiglie in cui entrambi i genitori lavorino

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



La giornata scolastica:

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
ENTRATA/ACCOGLIENZA (8.45/9.15)	SEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi ed attività individuali e di gruppo • conversazione • riordino
INIZIO ATTIVITA' (9.30/11.15)	SEZIONI PALESTRA AULA LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Calendario • Incarichi • Conversazione • Programmazione • Progetto psicomotricità • Laboratori piccoli
USO DEI SERVIZI IGIENICI (11.15/11.30)	BAGNO	Cura della propria igiene personale
PRANZO (11.30 /12.30)	SALA DA PRANZO	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alimentare • autonomia personale • conversazione bambino/bambino.
PRIMO POMERIGGIO (12.30 /13.30)	SALONE/CORTILE	Attività di gioco individuale a piccoli o grande gruppo
USCITA ANTIMERIDIANA (13.00/13.30)	SEZIONE/CORTILE	
POMERIGGIO <ul style="list-style-type: none"> • (13.15/15.15) • (14.00/15.15) 	SALA DELLA NANNA SEZIONI AULA LABORATORIO SALONE PALESTRA	<ul style="list-style-type: none"> • Riposo pomeridiano per i più piccoli • Laboratori e progetti creativi e motori . • Progetto psicomotricità
PREPARAZIONE ALL'USCITA (15.15/15.30)	SEZIONE	Commiato
USCITA (15.30/15.45)	SEZIONE	

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



La suddivisione del tempo scolastico è puramente indicativa e non applicata con rigidità; le sezioni sono costituite da gruppi di bambini eterogenei, le attività di sezione ed i laboratori vengono svolte sia con gruppi di bambini eterogenei che omogenei per età.

Orario personale ausiliario

- **1 ausiliaria:**

Orario 07:30 - 8:45 assistente all'insegnante per il servizio di pre orario
Fino alle 13.30 pulizie e addetta alla distribuzione dei pasti

- **1 ausiliaria:**

Orario 13:30 – 18:00 addetta alle pulizie

Formazione del personale

Annualmente le insegnanti partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dall'AVASM – FISM di Varese, dall'Associazione Maestri Cattolici o da altri Enti accreditati per la formazione. Il personale non docente partecipa a corsi di formazione inerenti le mansioni loro affidate.

11. ORGANI COLLEGIALI

SCUOLA E FAMIGLIA

La Scuola ritiene che la collaborazione con la famiglia sia indispensabile per la realizzazione della proposta educativa in un'ottica di condivisione.

Gli **organi collegiali** sono improntati alla partecipazione democratica e sono finalizzati al coinvolgimento dei genitori per una piena corresponsabilità educativa.

Tutte le riunioni degli organi collegiali si svolgono in orari non coincidenti con l'attività didattica.

11.1. Collegio dei Docenti

Il collegio docenti è composto da tutte le insegnanti in servizio e dalla coordinatrice. Il collegio è presieduto dalla coordinatrice e si riunisce settimanalmente su convocazione della coordinatrice per:

- deliberare in materia di programmazione didattica;
- formulare proposte al Parroco, per il tramite della coordinatrice, in ordine all'organizzazione della scuola;
- confrontarsi sulle metodologie didattiche e sull'attuazione della programmazione;

Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO



- documentare, verificare e valutare periodicamente l'andamento complessivo del percorso educativo - didattico della Scuola, verificandone l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esaminare i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- predisporre, d'intesa con gli altri organi collegiali e il Parroco, il P.T.O.F. che viene reso pubblico mediante consegna alle famiglie all'atto dell'iscrizione e il P.E.I.

Alle riunioni del collegio docenti può partecipare, se richiesto, il Segretario della scuola parrocchiale.

11.2. Assemblea Generale

L'assemblea Generale è composta da tutti i genitori dei bambini iscritti, dai componenti del collegio docenti, dal personale non docente e dal Segretario della scuola parrocchiale.

L'Assemblea Generale è convocata almeno due volte l'anno dal Segretario della scuola parrocchiale.

L'Assemblea Generale ha le seguenti funzioni:

- assicura la comunicazione tra genitori e gli organi gestionali della Scuola riguardo il funzionamento generale della Scuola;
- elegge i rappresentanti di sezione. Tutti i genitori sono elettori ed eleggibili;
- prende visione del bilancio preventivo e consuntivo.

I rappresentanti nominati dall'Assemblea Generale durano in carica per un anno.

11.3. Assemblea di Sezione

L'assemblea di Sezione è composta dai genitori dei bambini di ogni singola sezione, dalla coordinatrice e dalle insegnanti.

Viene convocata ordinariamente nei mesi di gennaio e giugno dalle insegnanti d'accordo con il rappresentante di sezione.

L'assemblea di sezione si riunisce per condividere il percorso didattico, esaminare e confrontarsi su problematiche segnalate dall'insegnante o dai genitori.

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*



12. RUOLI E RESPONSABILITA'

La responsabilità per la gestione della Scuola dell'Infanzia di Ispra è del Parroco, in qualità di legale rappresentante della Scuola stessa. In particolare il legale rappresentante esercita funzioni direttive nell'ambito della scuola dell'infanzia assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e penali.

Il Segretario della Scuola Parrocchiale, nominato dal Parroco, deve provvedere alla gestione complessiva della Scuola Parrocchiale, osservando le indicazioni date dal Parroco.

Per le funzioni del Segretario vedere il documento:

DO0002_V.01_2018-01-08_Regolamento della scuola Parrocchiale.pdf

Nello svolgimento delle proprie funzioni direttive il Parroco si avvale di una Commissione per la Scuola Parrocchiale.

La Commissione per la Scuola Parrocchiale è l'organo consultivo di cui si avvale il Parroco per la definizione degli indirizzi, degli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, per la definizione del bilancio consuntivo e di quello preventivo della Scuola.

La Commissione per la Scuola Parrocchiale si riunisce di norma trimestralmente e/o ogni qualvolta vi sia necessità o urgenza o il Parroco ritenga opportuno convocarla.

Alle riunioni della Commissione per la Scuola Parrocchiale possono essere invitati la coordinatrice o altri membri del corpo insegnanti e/o altre persone il cui apporto possa contribuire al buon funzionamento della Scuola.

La Commissione per la Scuola Parrocchiale designata dal Parroco è così composta:

- il Parroco in qualità di legale rappresentante (ne fa parte di diritto)
- il Segretario, nominato dal Parroco
- un rappresentante del consiglio per gli affari economici della Parrocchia
- almeno tre componenti, proposti dal parroco, scelti tra membri della comunità parrocchiale e / o esperti nell'ambito della scuola dell'infanzia

13. RIFERIMENTI

- DO0002_V.01_2018-01-08_Regolamento della scuola Parrocchiale
- DO0003_V.06_2018-01-08_Regolamento scolastico
- DO0004_V.00_2017-11-12_P.E.I. Progetto Educativo d'Istituto

Fine Documento

*Parrocchia San Martino
Gestione Scuola Materna Parrocchiale
BRIVIO - SAGRAMOSO*